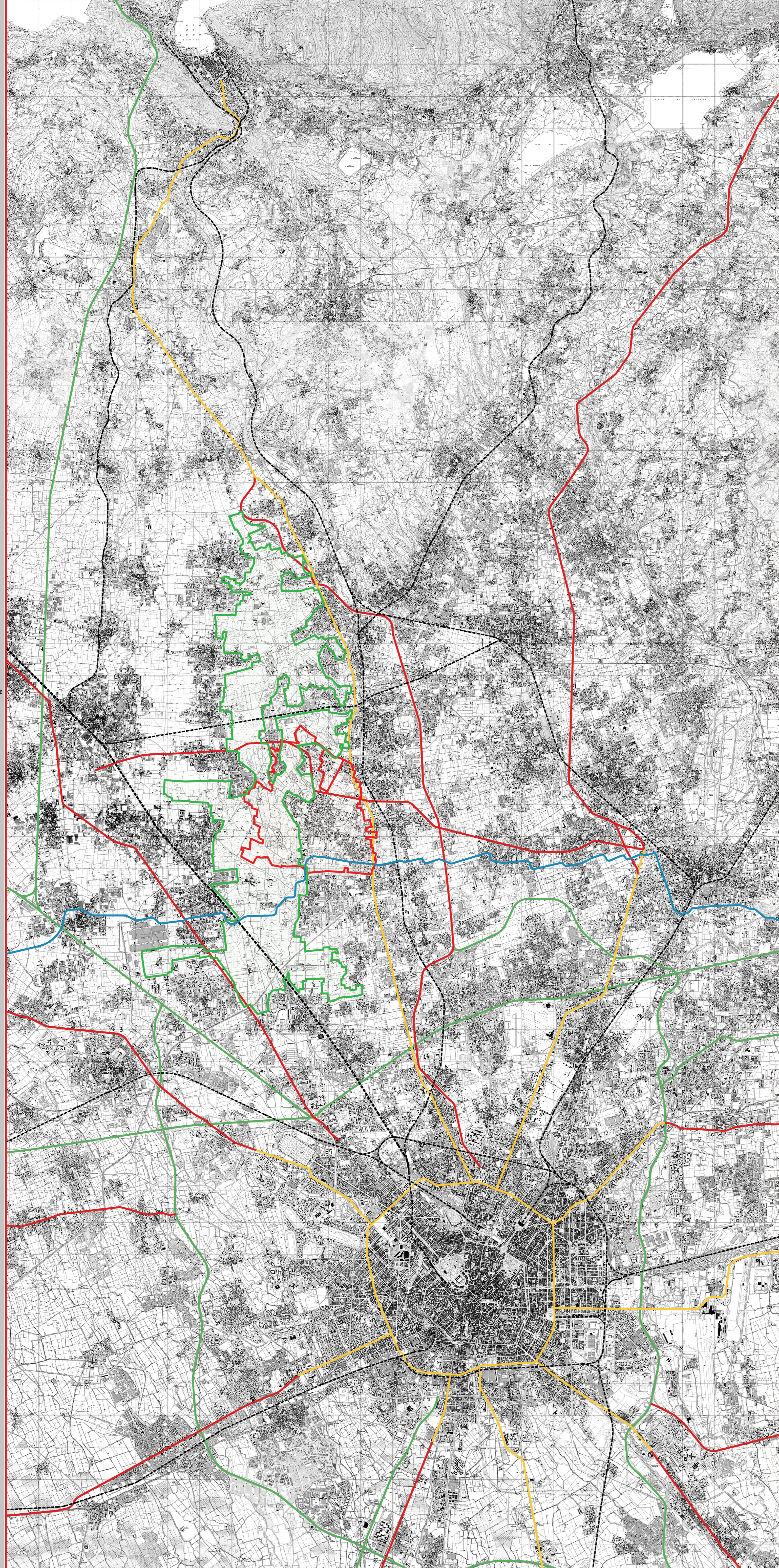


- LEGENDA:
- Confini Comune di Limbiate
  - Confini Parco delle Groane
  - Ferrovie
  - Autostrade
  - Strade statali a scorrimento veloce
  - Strade principali
  - Fiumi - canali



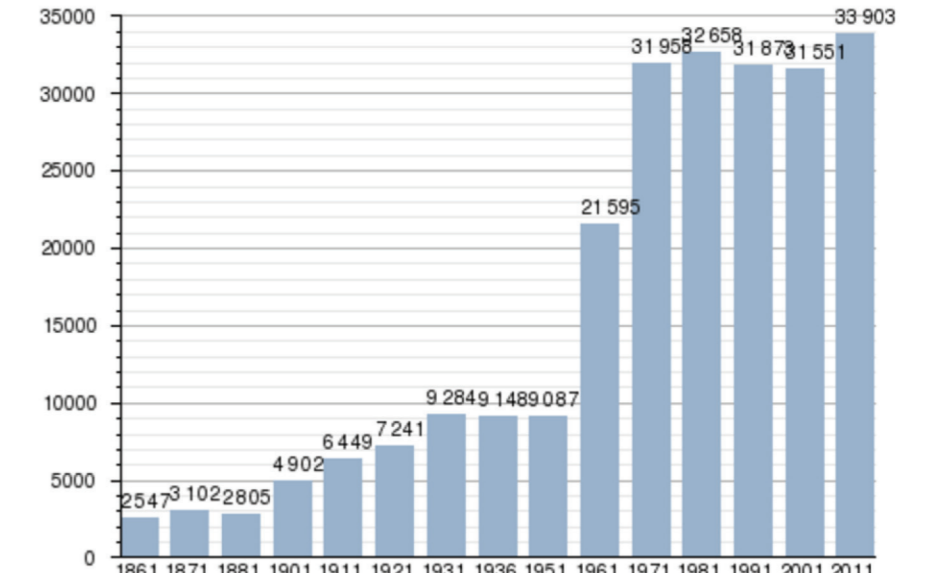
### Limbiate e Mombello.

Limbiate, comune della Lombardia e dal 2009 parte della Provincia di Monza-Brianza, si trova a 186 m s.l.m.  
 Il comune, di 35.000 abitanti, è situato a circa quindici km a nord di Milano e circa dodici ad ovest di Monza in una posizione di confine tra la zona pianeggiante della valle del Seveso a sud-est e l'altopiano della fascia delle Groane a nord-ovest.  
 Circa un terzo della superficie comunale è parte del Parco delle Groane.  
 L'area su cui sorge il Mombello è compresa tra il torrente Garbogera (a ovest) per il tratto che lambisce il comune di Limbiate e il torrente Seveso (a est) per il tratto che solca da nord verso sud i comuni di Cesano Maderno, Binzago e Bovisio-Masciago.

Dal punto di vista geologico il suo territorio può essere suddiviso principalmente in tre fasce: ad ovest il lembo orientale delle Groane; al centro il terreno pianeggiante e asciutto; ad est la zona sabbiosa vicina al fiume Seveso. Il territorio comunale è anch'esso attraversato longitudinalmente da alcuni corsi d'acqua a carattere torrentizio, come il Lomba e il Garbogera. Lungo il corso di quest'ultimo, permangono residui di alberature di ripa ed ambiti di discreta qualità ambientale. Il Comune appartiene all'alta pianura milanese, asciutta e poco fertile, pertanto in passato la coltivazione è stata possibile soltanto attraverso l'irrigazione artificiale, si veda il "Laghetone" di Mombello ed il canale Villoresi.

Limbiate è parte della Provincia di Monza e della Brianza, istituita l'11 giugno 2004 e divenuta operativa nel giugno 2009, della quale ne costituisce, amministrativamente e geograficamente, il confine sud-occidentale, infatti l'area della Brianza identifica il suo confine geografico tradizionale nel canale Villoresi a sud e nella fascia delle Groane ad ovest.  
 Considerando la sua posizione geografica e le specificità del territorio della provincia il Comune di Limbiate è stato designato come sede di un polo istituzionale provinciale di riferimento per l'area ovest così come lo sono Vimercate per l'area est e Monza per l'area centro. Per la sede operativa del polo istituzionale è stata designata l'area di proprietà provinciale di Mombello, comprendente tra l'altro anche la prestigiosa Villa Pusterla-Arcconati-Crivelli.

Il nome Limbiate deriva dal latino Limes (confine). Un atto materiale del 1004 testimonia che esisteva in Lombardia un borgo denominato Lemiate e risultava essere fortificato.  
 Osservando la cartografia storica risulta che l'attuale Villa Rasini sorge dove vi era la fortificazione in epoca longobarda, protetta da una cinta difensiva lignea o in muratura che racchiudeva il borgo. All'interno nella parte pianeggiante il borgo era tagliato in direzione Nord-Sud dalla strada principale (oggi via Dante Alighieri).  
 Nel luogo dell'attuale Villa Crivelli esisteva almeno una torre o un accampamento difensivo, vista la sua importanza strategica e la vicinanza con il castrum Lemiate, come risulta dalle testimonianze: "...sorto su un piccolo colle della Brianza, in epoca altomedievale fu sicuramente un castello posto a difesa della strada Comasina."



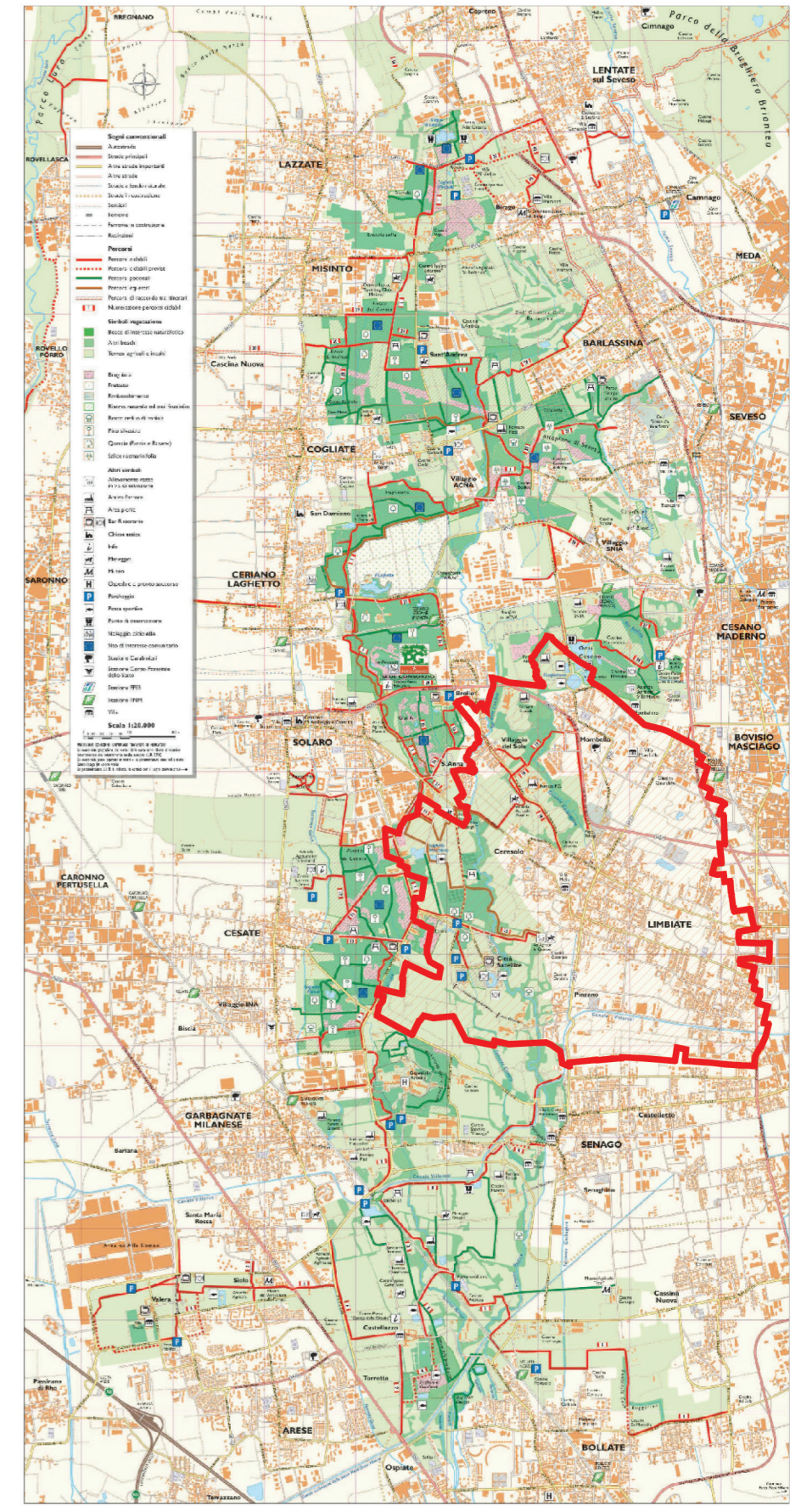
### Villa Pusterla

Il complesso architettonico di Villa Pusterla-Crivelli, ex sede del Manicomio della Provincia di Milano, si presenta come un insieme di architetture di diverse epoche e dalle molteplici funzioni, alcune in abbandono e fortemente degradate, il tutto racchiuso da un alto muro di recinzione. La Villa si eleva sopra un'altura al margine del pianalto delle Groane. Dalla Carta Tecnica Regionale si nota come la brughiera delle Groane, con solo qualche edificazione sparsa, sia oggi accerchiata da un'urbanizzazione ad alta densità.  
 La Villa è stata l'elemento caratterizzante di questa porzione di Lombardia, poco a nord di Milano, sulla Comasina, l'importante via di collegamento con Como.  
 Con la sua Posizione rialzata consentiva la vista sull'ordinato paesaggio agrario che fino a metà del Novecento circondava l'edificio. Passaggio che in alcune parti mantiene forti caratteri di naturalità per la tipologia del territorio, inadatto allo sfruttamento agricolo e alle costruzioni.



### Il Parco delle Groane

Parte del territorio comunale di Limbiate è compreso nel Parco delle Groane, istituito nel 1976, con superficie di 3445 ettari. Fino ai primi del Novecento tutta l'area era caratterizzata dalla brughiera. Oggi il 30% è rappresentato da aree urbane e periurbane, insediamenti industriali e commerciali, la parte restante è divisa equamente tra aree agricole e boschive. Il territorio è servito da una rete di 35 km di piste ciclabili, aree pic-nic e sentieri naturalistici.  
 Ai primi dell'800 il territorio delle Groane è così descritto: "...non vi germogliano che poche e scarse piante d'erica; nel suolo predomina l'argilla perciò in diversi luoghi si formano molte pozanghere e paludi. In alcune zone vi è il Pinus silvestris (che germoglia facilmente in terre umide e grasse) e vi potrebbe prosperare il Pinus maritima.  
 Le caratteristiche del terreno argilloso hanno permesso al Sig. Villa, Potestà di Milano, di formare un piccolo lago artificiale, oggi conosciuto come Laghetone di Mombello (esistente dal 1822), che è in stretta relazione con Villa Pusterla.



Carta del Parco delle Groane  
 Oggi il Parco delle Groane rappresenta un'importante area protetta regionale all'interno della grande metropoli nord milanese, dove sopravvivono, protetti, gli ultimi boschi di grandi querce e pini silvestri; vaste lande di brughiera e vecchie rovine di fornaei segnano il paesaggio. Il Parco dispone di un piano territoriale che disciplina l'uso delle aree, in armonia fra conservazione della natura, agricoltura e turismo. Le riserve naturali che vi sono incluse rappresentano siti di interesse comunitario.  
 Il Parco delle Groane occupa il più continuo ed importante terreno semi naturale dell'alta pianura lombarda a nord ovest di Milano.  
 Si tratta di un territorio di brughiera di peculiare interesse geologico, costituito da ripiani argillosi "ferrettizzati" che determinano una specificità ambientale e floristica. La vegetazione dei luoghi è caratterizzata da estese brughiere (fra le più meridionali d'Europa), che si evolvono gradatamente verso il bosco di pini silvestri e betulle, fino a maturare in boschi alti di querce e carpini.  
 Notevoli gli elementi di interesse storico-artistico, oltre al Mombello vi è Villa Arconati - Castellazzo di Bollate, Villa Valera di Arese, Villa Borromeo a Senago, e le testimonianze di archeologia industriale rappresentate dalle fornaei.  
 Il Parco delle Groane è gestito da un Consorzio fra i Comuni e la Provincia di Milano. Il Consorzio acquista i terreni del Parco, rimboschisce le aree nude, migliora i boschi, tutela la natura. In questo ambiente scampato alla urbanizzazione, il Consorzio Parco Groane ha realizzato una rete di piste ciclabili, che consentono di immergersi nel verde, senza allontanarsi dalla città.